Nicita (Pd): “Scontato stop a emendamento soppressivo, ora miglioramenti concreti”

“Non basta essere in maggioranza per sopprimere una legge, a maggior ragione quando la proposta non nasce dalla maggioranza, ma da iniziative estemporanee di singoli e con motivazioni insufficienti. Le resistenze dei tecnici del Ministero erano note, come anche che si sarebbe prospettato un invito al ritiro dell’emendamento”. Così Antonio Nicita, vicepresidente del gruppo Pd a Palazzo Madama commenta, in una nota, l’esito dei lavori in Commissione Ambiente alla Camera riguardo lo stop all’emendamento di tre parlamentari leghisti che voleva cancellare l’istituzione del parco nazionale degli Iblei.

“Il punto da cui partire, se si vuole davvero ascoltare il territorio, è quello di non mettere più in discussione il Parco. Dopo di che, siccome siamo tutti consapevoli che dal territorio sono emerse, in quasi vent’anni, alcune criticità serie, che vanno ascoltate e affrontate, il mio appello è quello di continuare a lavorare insieme in modo costruttivo”, continua Nicita. “Questo significa, tuttavia, restare dentro il merito delle singole questioni sollevate, delle procedure, delle norme e della bozza di regolamento affinché si trovino punti di caduta avanzati che permettano a tutte le parti coinvolte di sentire il Parco come ‘proprio’, come una grande opportunità economica oltre che ecologica. Noi siamo disponibili a farci promotori di questo confronto costruttivo. Il Parco può essere il punto di partenza per disegnare ulteriori politiche pubbliche per il territorio. Un confronto serio, tuttavia, deve essere fatto nel merito con rigore e competenza e non alimentando disinformazione, propaganda, rifiuto del dialogo o mosse irricevibili e del tutto inutili”, conclude Nicita.